

Light Art: Keith Sonnier in the Cosmos of Colours

Germania, 2007

REGIA: Marco Wilms

FOTOGRAFIA: Jörg Jeshel, Henning Brümmer, Marco Wilms

MONTAGGIO: Christian Fibikar

SUONO: Maximilian Preiss

PRODUZIONE: ZDF / ARTE, gebroeder beetz filmproduction

Colore, 27', inglese, tedesco

Marco Wilms è nato nel 1966 a Berlino Est, nella ex Repubblica Democratica Tedesca. Ha studiato in Germania regia e scenografia vincendo borse di studio per la Michigan State University USA e la Thammasat University di Bangkok. Ha al suo attivo numerosi film documentari tra cui *The Lost Street* (1994), *Naam Djai - The River of the Heart* (2000) sulla ricerca della felicità in Thailandia, *Ramakien - Trough Western Eyes* (2001), *Berlin Vortex* (2003), *Tailor-Made Dreams* sul teatro di Bollywood che ha vinto numerosi premi e *Light Art*, serie di tre documentari su importanti artisti internazionali che lavorano con la luce: *John Armleder - In the Supermarket of Illumination*; *Angela Bulloch - In the Twilight of Memory* e *Keith Sonnier - In the Cosmos of Colours*.



Negli ultimi vent'anni **Keith Sonnier** ha realizzato numerosi interventi su opere architettoniche, storiche o contemporanee, in Europa e in America. Molte opere sono installazioni permanenti, come il *Lichtweg*, un sentiero di luce lungo un chilometro che funge da guida luminosa nell'aeroporto internazionale di Monaco, la più grande installazione realizzata sinora in un interno o la *Verbindung RotBlauGelb*, un corridoio di 143 metri illuminato da neon rosso, blu e giallo. Si tratta di interventi pensati allo scopo di realizzare un'interazione funzionale tra arte e architettura, in questo caso per guidare lo spostamento delle persone. La funzionalità è un aspetto importante nel lavoro di Keith Sonnier attraverso il quale l'artista definisce il nuovo ruolo dell'arte rispetto all'architettura.

In the last twenty years, **Keith Sonnier** has carried out numerous public interventions at historical and contemporary architectural sites in Europe and America. Many works have been permanent installations, such as the 1 kilometre long *Lichtweg* (Light path) at Munich International Airport, the largest interior installation Sonnier has realised to date. The *Lichtweg* functions as a guide way through the airport. In 2002 he created a second permanent light installation in Munich: the *Verbindung RotBlauGelb*, 143 metre long neon-lit corridor in red, blue and yellow tones. Both are interventions in existing architecture, created not as an attempt to simply revitalise architecture through art, but as a functional interaction between art and architecture - in this case the interventions guide our movement. Functionality is an important aspect of Sonnier's work, through which he defines a new role for art in relation to architecture.